

IL QUADRO MACRO

STATI UNITI

La riunione della FED di aprile ha lasciato i tassi invariati indicando fiducia nell'outlook economico, attribuendo alla debolezza del primo trimestre solo un effetto temporaneo, con il trend di crescita dei consumi che rimane solido. La banca centrale vede quindi ulteriori 2 rialzi nel 2017, in linea con le sue stesse proiezioni trimestrali, potenzialmente a giugno e settembre.

Il report sul mercato del lavoro è risultato positivo, con 211mila nuovi posti di lavoro e il tasso di disoccupazione in calo dal 4,5% al 4,4% (meglio delle attese), confermando la view della FED sulla solidità del mercato del lavoro e sulle prospettive di ulteriore rialzo dei tassi di interesse.

Da segnalare infine il primo successo di Trump che è riuscito a far passare alla camera la controriforma all'Obamacare e che ora aspetta il voto al senato.

AREA EURO

Il PIL nell'Eurozona è cresciuto dello 0,5% nel primo trimestre ed è stato rivisto al rialzo il dato dell'ultimo trimestre 2016, sempre allo 0,5% rispetto allo 0,4% stimato precedentemente. La produzione industriale non è stata forte, ma è probabile che si riprenda nel secondo trimestre, perché i maggiori investimenti dovrebbero generare un miglioramento.

I dati sulla consumer confidence proiettano una crescita del PIL di almeno un 2% nel 2017, supportata soprattutto dalla migliore dinamica occupazionale.

PAESI EMERGENTI

In Cina le autorità sembrano decise a rendere più restrittive le condizioni finanziarie per arginare la bolla creditizia e il mercato reagisce mettendo pressione sui prezzi delle materie prime.

I MERCATI

Continua la fase positiva per gli asset rischiosi, caratterizzata dal pesante ribasso delle materie prime, dalle crescenti aspettative di un rialzo dei tassi americani a giugno e, ovviamente, dall'esito favorevole del secondo e decisivo turno delle presidenziali francesi.

I risky asset hanno reagito positivamente a entrambe le notizie, con i mercati equity in salita nel corso della settimana, guidati anche dall'ottima reporting season sia in US che in EU. La volatilità superato lo scoglio elettorale francese è tornata sui minimi di periodo.

Male il comparto delle materie prime, con il petrolio in calo fino a 46\$ al barile sull'aumento delle scorte e sul proseguimento degli accordi all'interno dell'OPEC.

I tassi di interesse hanno seguito l'andamento dei risky asset e sono tornati a salire, con il bund 10y in salita dallo 0,30% allo 0,40% e gli spread semi-core (Titolo francese) e BTP-Bund in forte restringimento.

I crediti replicano l'andamento dei titoli a maggior rischio, spinti anche dalla mancanza di emissioni delle società, con la domanda da parte degli investitori ancora sostenuta.



AZIONI

EQUITY	05 mag	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
MSCI World	1896.75	0.98%	2.78%	8.31%
S&P 500	2399.29	0.63%	1.86%	7.17%
Stoxx 600	394.54	1.92%	3.48%	9.16%
Eurostoxx50	3658.79	2.79%	4.66%	11.19%
Topix	1585.86	2.99%	5.75%	4.44%
MSCI Asia exJp	595.05	0.14%	1.84%	15.69%
MSCI Emer Mkt	978.27	0.03%	1.73%	13.45%
VIX	10.57	-0.25	-2.30	-3.47
V2X	17.01	-0.04	-2.52	-0.76

MATERIE PRIME

COMMODITY	05 mag	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
OIL	46.22	-6.3%	-11.5%	-14.0%
CRB Index	177.9	-2.1%	-4.9%	-7.6%
Gold	1222	-3.7%	-2.6%	6.0%
Copper	252	-3.0%	-4.8%	0.6%

OBBLIGAZIONI

BOND	05 mag	28-apr	07-apr	30 dic 16
USA 10Y	2.35	2.28	2.38	2.44
USA 2Y	1.31	1.26	1.29	1.19
GER 10Y	0.42	0.32	0.23	0.21
GER 2Y	-0.68	-0.73	-0.81	-0.77
Spread BTP-Bund	1.75	1.97	1.99	1.61
Euro Govt >1y	229.35	0.00	0.00	-0.01
US Govt >1y	380.73	0.00	0.00	0.01
EMBI+	301	303	306	342
Itrax IG	64	67	74	72
Itrax Crossover	256	266	284	289

VALUTE

CURRENCY	05 mag	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
EUR / USD	1.0998	0.9%	3.8%	4.6%
EUR / YEN	123.93	2.0%	5.3%	0.8%
USD / YEN	112.71	1.1%	1.5%	-3.6%

AVVERTENZA

Il presente documento è pubblicato da Ersel con finalità di comunicazione e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o di vendita.

